

Divisione in sillabe

RICORDA: saper dividere in sillabe serve per spezzare correttamente le parole quando ci troviamo in fondo alla riga. Ricordiamo alcune regole importanti:

1. La sillaba più semplice è formata da una consonante e una vocale.
2. Se una parola inizia per vocale, la vocale iniziale da sola forma una sillaba se non è seguita da due consonanti uguali.
3. Le consonanti doppie si dividono sempre.
4. La lettera ponte si lascia con la sillaba che precede seguendo la stessa regola delle consonanti doppie.
5. Il gruppo cq segue la stessa regola delle consonanti doppie e si divide.
6. I gruppi di consonanti TR – BR – CR – DR – GR ed altri gruppi di consonanti non si dividono mai.
7. La S non si divide mai dalle consonanti che seguono.
8. I digrammi CHI - CHE – GHI – GHE – GLI – SCE – GNA, GNE, GNI, GNO, GNU non si dividono mai.
9. Un gruppo di due o più vocali si separa purché la prima non sia U o I (si separa pa – e – se, ma non vuo – to); si separano ao – ae – au - oi – oa – oe - eu – ea – eo; non si separano io – iu – ie – uo – ua – ue - ui.
10. Se la I o la U precedono un' altra vocale e sono accentate con l'accento tonico allora si separano (Ma – ri – a, po – li – zi – a, ecc.)
Nel dubbio meglio non dividere le vocali.

Dividi in sillabe i seguenti gruppi di parole:

1. Faro, casa, toro, mano, muta, nido, matita, fanale, canale, tavolo.
2. Isola, asino, animale, edera, elefante, orologio, amico, ape, aperitivo, uva.
3. Mamma, nonno, sasso, cassa, pollo, pennarelli, cappello, cammello, pappagallo, uccellini.
4. Ponte, dente, conte, fango, fungo, corsa, mondo, bambino, mercoledì, venerdì.
5. Acqua, acquerelli, acquavite, acquasantiera, acquazzone, acquolina, acquaio, acquario, acquatico, acquistare.
6. Trapano, catrame, triciclo, cristallo, criceto, crisantemo, drago, entrare, ombrello, dromedario,.
7. Strada, festa, ostaggio, castello, pasta, maschera, ostrica, maestro, muschio, castagna.
8. Chiave, chiesa, ghiro, ghianda, funghi, foglia, cespuglio, paglia, scienza, cagnolino.